Webinar EllePì - Un capitalismo sostenibile è possibile? Idee e testimonianze di trasformazione

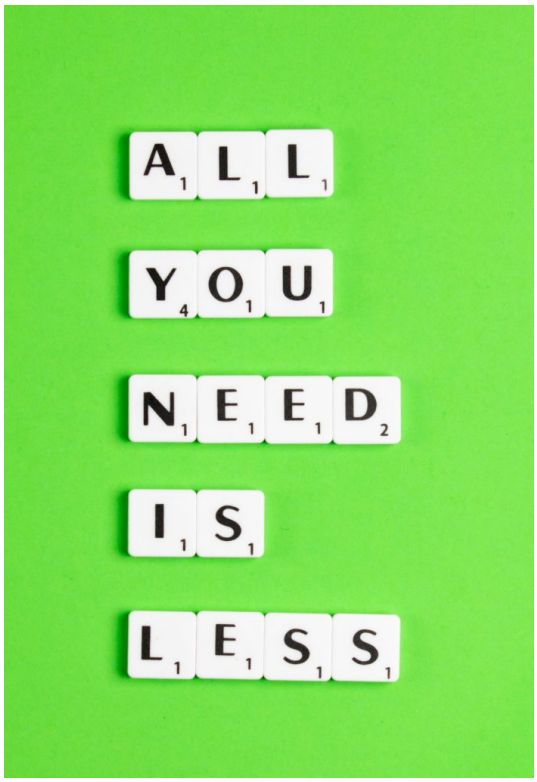


Un capitalismo sostenibile è possibile? Idee e testimonianze di trasformazione

Webinar Incontri EllePì – venerdì 23 Marzo - ore 18:30

Gli uomini e le donne sono animali sociali**. La loro sorte o vocazione - a seconda del valore che si dà a questa interdipendenza - è quella di essere in relazione con gli altri.** Vivere insieme pone tante questioni, molte delle quali riguardano sia il tipo di società sia la struttura economica più adatta affinché umanità e felicità possano incontrarsi.

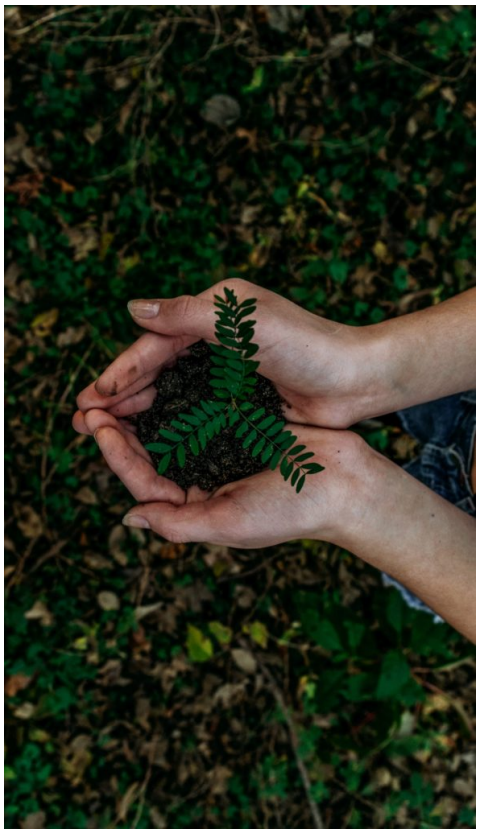
La domanda contenuta nel titolo emerge da questo sfondo e ha alla base due assunti: il primo è che **il capitalismo, seppure in forme diverse, è considerato ormai il modello economico dominante in tutto il mondo**; il secondo è che ci si è accorti che **questo sistema economico non sta in realtà realizzando la promessa di felicità e benessere** che ci si aspettava.



Siamo di fronte ad una fortissima **crescita delle disuguaglianze**, il mercato sembra essere in un periodo di forte **stagnazione**, **le società sono sempre più vulnerabili, così come il pianeta su cui viviamo.** In molti ci stiamo interrogando su che cosa non ha funzionato. Tuttavia - nonostante le crisi, le disuguaglianze e una pandemia globale - facciamo ancora fatica ad immaginare **un modello completamente alternativo a quello capitalista**. Da una parte, perché si sostiene che nonostante tutto il capitalismo abbia ancora il potere di produrre prosperità e che la distribuzione della ricchezza fosse ancor più disomogenea prima che questo sistema plasmasse tutto il

mondo[1]; dall'altra, perché dietro il capitalismo - come modello economico - si diramano **una complessa e articolata visione del mondo, un insieme di valori, ma anche uno specifico modo di vivere**. Lo dice bene Roberto Mancini nell'articolo *Economia e felicità. Riflessioni sul dovere di trasformare l'economia*: «il capitalismo attuale è come un antichissimo albero, dove la chioma è il sistema economico incentrato sull'accumulazione e sulla sovranità del capitale, il tronco è la cultura che normalizza competizione, flessibilità e lealtà al sistema, mentre le radici sono date dal mito istitutivo di questa cultura, quello per cui la vita non è dono ma abbandono, cosicché ognuno tende a interiorizzare il sistema di separazione».

Se il capitalismo occupa tutto l'orizzonte pensabile, in quanto non semplice sistema economico ma «struttura complessiva che colonizza e condiziona tutti gli aspetti della vita»,**forte e chiara è l'esigenza di una sua trasformazione**. Nella raccolta di saggi *Capitalismo e Libertà* del 1962, Milton Friedman sosteneva che "un'impresa ha una, e solo una, responsabilità sociale: usare le proprie risorse e condurre attività studiate per incrementare i suoi profitti". Questa ideologia, oggi, sembra vacillare anche grazie alla spinta del paradigma della sostenibilità.



È cruciale infatti che le attività dell'impresa creino **valore condiviso a livello economico, sociale e ambientale**. Ed è allo stesso modo importante che i cittadini e le cittadine siano consapevoli che qualsiasi sistema economico si regge sulle credenze, sui progetti e sulle azioni di essere umani, di conseguenza le scelte avranno sicuramente un peso decisivo per orientare la trasformazione del capitalismo. Alcuni lo chiamano **capitalismo sociale**[2]**,** raccontando la bellissima esperienza delle società benefit e B-Corp, altri auspicano il ritorno della figura dell'imprenditore come colui che è interessato a creare valore e valori per la società chiamandolo **capitalismo imprenditoriale civile**[3], altri ancora definiscono questi obiettivi come estranei all'essenza del capitalismo e preferiscono parlare di **economia civile**, per riaffermare «la centralità della persona e il valore del lavoro come luogo di realizzazione delle più profonde aspirazioni umane»[4]. I nomi sono diversi e forse anche i fini ultimi, ma tutti hanno in comune la volontà di dare nuove vesti ad **un'economia che non sembra capace di farsi carico delle sfide del futuro**.



Il programma:

ore 18:25 - Accoglienza

ore 18:30 - Apertura e Saluti Istituzionali
Gabriele Gabrielli *è Ideatore, co-fondatore e presidente della Fondazione Lavoroperlapersona insegna Organizzazione e gestione delle risorse umane presso l'Università LUISS Guido Carli. È stato Direttore Risorse Umane e Organizzazione di grandi imprese pubbliche e private. Giornalista-pubblicista, è direttore della Collana LAVOROperLAPERSONA e co-direttore della Collana Persone, Reti, Lavori edite dalla Franco Angeli. Autore di numerosi lavori scientifici e divulgativi, il suo ultimo libro è (a cura di), Allenarsi per il futuro. Sfide manageriali del XXI secolo, FrancoAngeli, Milano 2021.*
ore 18:35 - Introduzione: *Un capitalismo sostenibile è possibile?*
Gaetano Fausto Esposito*,* *docente di Economia Politica presso l'Università telematica Universitas Mercatorum, è il Direttore Generale del Centro studi delle Camere di commercio 'Gugliemo Tagliacarne' di Roma. Ha ricoperto la carica di segretario generale di Assocamerestero-Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero dal 2000 a gennaio 2021 ed è stato direttore dell'Area Studi e ricerche dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne. È autore di numerosi saggi sui temi che riguardano i regimi capitalistici, l'economia finanziaria e dello sviluppo, l'economia industriale, l'analisi economico-territoriale e dei processi di internazionalizzazione delle imprese. Ha recentemente pubblicato* Come un salmone che risale la corrente. Elzeviri per un capitalismo globale più umano, *Mondadori, Milano 2020 e* Lockdown/Upsidedown. Società ed economie globali in ripartenza, *Fralerighe, Tivoli 2020*.

ore 18:50 - Intervengono
- Benedetta Giovanola *è professoressa di Filosofia morale presso l'Università di Macerata. Visiting professor in università europee, cinesi e statunitensi, nei suoi studi si occupa di teorie della giustizia sociale e globale e dei rapporti tra etica ed economia, con attenzione ai modelli di sviluppo e al concetto di responsabilità sociale di impresa. Si interessa inoltre agli effetti sociali ed etici delle nuove tecnologie, con particolare attenzione al digitale e all'intelligenza artificiale*. *Tra le sue pubblicazioni:* Giustizia sociale. Eguaglianza e rispetto nelle società diseguali *(Bologna 2018).*
- **Marcella Mallen***, laureata in Giurisprudenza, vive a Roma dove ha lavorato in aziende a cavallo tra profit e non profit impegnate nella creazione e sviluppo d'impresa e del territorio come manager delle risorse umane. Dal 2007 è alla guida di Manageritalia Roma, associazione che ha tra i suoi obiettivi fondamentali la diffusione della cultura manageriale e la valorizzazione del ruolo del manager nell'economia e nella società. Dal 2011 al 2014 Presidente del Centro Formazione Management del Terziario. Oggi in Prioritalia, think tank civile e culturale del management italiano, per mettere insieme passioni, esperienze, conoscenze e relazioni a supporto di progetti concreti, in grado di generare valore sociale e civico per ritrovare la strada della crescita intelligente e sostenibile.*

- **Alessandro Zattoni** *è Aderente della Fondazione Lavoroperlapersona e componente del Comitato scientifico del suo Centro di Ricerca. È Professore di Strategia e Dean del Dipartimento di Impresa e Management dell'Università LUISS di Roma. È stato, inoltre, Associate Dean per l'Executive Education and life-long learning e Direttore dell'XI e XII edizione dell'Executive MBA presso la Luiss Business School. In precedenza, è stato Direttore dell'Area Strategia e Imprenditorialità e, successivamente, Direttore della Divisione Executive Education Open Programs della SDA Bocconi. È stato Chair e rappresentante italiano all'interno dello Strategic Interest Group sulla Corporate governance; attualmente è membro dello Scientific Council e Research Fellow dell'European Academy of Management (EURAM) e Presidente e membro del consiglio dell'International Corporate Governance Society (ICGS).*

ore 19:15 - Discussione

ore 19:30: Chiusura

---

[1] Cingolani, 2020, p. 69
[2] Rita Querzè e le B corp https://www.torinosocialimpact.it/wp-content/uploads/2020/08/Capitalismo-Sociale-Arrivano-le-B-Corp.pdf
[3] Gaetano Fausto Esposito https://www.huffingtonpost.it/gaetano-fausto-esposito/un-capitalismo-imprenditoriale-civile-e-globale-per-contrastare-la-diseguaglianza_a_23348866/
[4] Dalla Carta di Firenze per l'economia civile